

EX TERRE VERDIANE PROSSIMA DELIBERA IL 26 NOVEMBRE

Unione Salso Fidenza: il nuovo «inizio» è vicino

Il sindaco Fritelli:
proseguire
nella politica
della gestione
dei servizi

Egidio Bandini

Il Sarà il prossimo mese di dicembre a vedere il nuovo inizio dell'ormai ex Unione Terre Verdiane.

Nelle settimane che ci separano dalla fine dell'anno, infatti, si terranno incontri sindacali e consigli comunali che delibereranno per sancire l'unione Salsomaggiore-Fidenza che segnerà, così, un nuovo inizio per l'ex sodalizio che vedeva uniti otto comuni del Parmense.

«Il varo dell'unione fra Salso e Fidenza – dice il sindaco della città termale Filippo Fritelli – è utile per proseguire nella politica della gestione dei servizi e, nello stesso tempo, rappresenta uno strumento più snello che, però, rimane suscettibile di sviluppi futuri. La scelta più importante che abbiamo deciso di fare – prosegue Fritelli – è quella di tornare alla polizia municipale autonoma in ognuno dei comuni, proprio per ricostituire un presidio territoriale e ridare valore alle autonomie. Salsomaggiore e Fidenza gestiranno così il pregresso, tenendo, però, aperta la porta, dal momento che la nostra sarà un'unione «diffusa» sui due comuni, funzionale alla partecipazione a bandi e progetti regionali e nazionali. Insomma – sottolinea il sindaco – costruiremo un «contenitore» disponibile al dialogo e, appunto per questo, implementabile nel futuro. L'unione Salso-Fidenza, va

detto, oltre che dalla componente amministrativa, deve essere e sarà dettata da un certo spirito politico. Sappiamo già che, muovendoci con le cautele che abbiamo usato sinora, arriveremo un po' «lunghi», ma già con dicembre 2016 vedrà la luce questa nuova realtà che prenderà piede e crescerà con il nuovo anno. Il mio auspicio – rimarca Fritelli – è che i sei comuni uscenti, assieme a quelli del distretto, facciano ognuno la propria parte, tenendo uniti i servizi che interessano, aprendo una nuova fase di collaborazione per quelli che sono gli adempimenti previsti dalla legge. Solo così la realtà che sta nascendo riuscirà, come tutti vogliamo, a non precludere aperture verso future interazioni. Oggi noi gestiamo in unione i servizi sismico, di protezione civile e informatico, ma stiamo affrontando il tema legato alle convenzioni, alcune delle quali già in essere negli ultimi due anni. In questi giorni – conclude il sindaco – gli uffici stanno lavorando a pieno regime attorno a problematiche non semplici, ma tutti con l'obiettivo di arrivare a un accordo positivo, soprattutto con i lavoratori e le parti sociali. Questa unione fra le due città più importanti deve essere vista con un nuovo spirito costruttivo, ben radicato e che superi i facili entusiasmi o i piccoli benefici economici, peraltro temporanei».

Primo comune a deliberare sulla nuova unione sarà Fidenza il prossimo 29 novembre.

Nella prima decade di dicembre, poi, saranno chiamati a deliberare Salsomaggiore per sancire la nuova unione e i sei comuni uscenti dalle terre Verdiane per confermare i propri impegni. ♦

